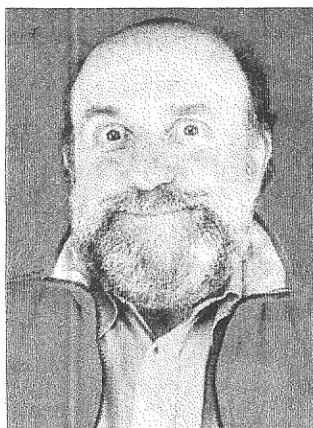


Successo del comico sabato ad Erbusco. Il 6 dicembre replica a Manerbio

## Beruschi, un tram di risate

«Le tuta colpa tua!» pronunziano i fratellastri in coro. Ma dopo due ore di battibecchi e litigi sull'eterno tema della paternità incerta, sarà lieto fine tra Alvaro (Enrico Beruschi), orgoglioso tranviere, e François (Marino Zerbin), giramondo nullafacente. Accanto ai due protagonisti, in scena anche la colf Luisa (Tiziana Più) bionda piacente in bilico sui tacchi, che torna nella casa a distanza di vent'anni, con la figlia Ilaria (Carol Visconti) che, guardacaso, proprio 20 anni ha. E la madre dei fratellastri (Rosa, Graziella Comana) 80enne e dolorante nella finzione, affettuosa ma decisa, pronta ad alzare la mano minacciosa.

Parliamo di «Quel tranviere chiamato Desiderio», due ore di commedia classica (e moderna: è una recente creazione dell'autore e regista Sergio Cosentino) andate in scena sabato sera ad Erbusco per l'asso-



Il comico Enrico Beruschi

ciazione Claudio Moretti nella Casa Comunale piena, fra risate e applausi a scena aperta. Il 6 dicembre replica al Politeama di Manerbio.

Le battute si susseguono in un saporoso, ma comprensibi-

le, dialetto milanese. Beruschi (che sabato sarà a «Striscia la notizia») sfodera la sua verve e regala effetti comici con un misto di toni tra il basso e lo stridulo, la nota mimica facciale, strategiche pause con cambi di tono e saltelli improvvisi che lo fanno inaspettato folletto, ringalluzzito dalla passione d'amore. In versione simpatico brontolone difenderà la sua vocazione di tranviere italiano, contro la Svizzera dei buontemponi. Nel cast spicca anche Carol Visconti, dal comico impasto nasale della voce che fa un po' Marina Massironi, anche se in versione "tanta e buona", come dice lo spasimante Herbert (Riccardo De Luca, moderno arlecchino, un po' artefatto ma pieno di colore).

Tra tanta comicità, la nota "seria" del monologo d'amore di François, eterno bambinone diviso tra il gioco e le gonnelle della mamma (s. ton.)